COMUNICATO STAMPA

COL PATROCINIO DI: PROVINCIA DI NOVARA
COMUNE DI BORGOMANERO – ASSESSORATO ALLA CULTURA

TITOLO MOSTRA:	**TANTO DI CAPPELLO**
OPERE DI:	**MAURO MAULINI**
LUOGO:	**Galleria Borgoarte – Borgomanero**
PERIODO:	**14-04-2012 / 05-05-2012**
INAUGURAZIONE:	**sabato 14-04-2012 Galleria Borgoarte ore 18.00**
PRESENTAZIONE e TESTO:	**Elio Del Monaco**

"Tanto di cappello" è un *cadeau* sul lungo cammino di un artista che muove i suoi passi dagli studi iniziali sulla figura all'Accademia di Belle Arti di Brera, spaziando poi significativamente nell'esperienza della grafica e delle incisioni. Sarà nell'affermazione dell'espressione naturalistico-astratto che Mauro Maulini caratterizzerà fortemente il proprio linguaggio poetico e la propria identità stilistica. Così come sarà nelle illustrazioni dei racconti di Rodari e nell'esperienza del teatro delle marionette dei Colla, che Maulini riassaporerà il gusto fanciullesco della giocosità. Quasi il "bambino" Maulini ed il raffinato artista mai si fossero separati ed ancora si trovassero, lungo la strada, a rapportarsi in un continuo rimando di stimoli, di sguardi, di scommesse e di gioco, di rimproveri e di gioie. Nella prudenza lessicale dei paesaggi la figura non sembra però partecipare pienamente al racconto del visto e del visibile. La figura sembra abdicare al suo ruolo secolare di sovranità sulle cose e di centralità sugli eventi. Solo attraverso la cognizione del proprio ridimensionamento esistenziale l'uomo diventerà partecipe, alla pari, nell'equilibrio della natura. Un invito sotteso e offerto, nella direzione paesaggio-umanità; una conversazione che si apre e che si offre. I fondi sono composti di colle e sabbie, sapientemente stesi a tonachino su tela o tavola capaci così di restituire alla stesura del colore, setose sfumature delle linee e delle masse. L'ordine pittorico sta nella prevalenza dell'insieme rispetto al singolo dettaglio; nell'equilibrio delle tonalità cromatiche; nella partizione dell'insieme nella direzione dei tratti e delle curvature così come nelle suddivisioni delle geometrie e dei corpi. Il loro rapporto passivo ed attivo con la luce e con l'insieme, diventano linguaggio di libertà espressiva sapientemente mutuata da una capacità e qualità stilistica e tecnica di raffinata unicità. Ed in questa dimensione estetica e compositiva, che la curiosità intellettuale di Maulini-artista bussa ancora una volta al cuore del Maulini-bambino. La "figura", che silente ha accompagnato il suo cammino, chiede e rivendica il proprio spazio. E Maulini glielo concede e le si concede. "Tanto di cappello" è una raccolta pittorica che non si pone in rottura con la precedente (e comunque sempre presente) esperienza naturalistico-astratta ma rimane in continuità di invito poetico ancora una volta rivolto all'osservatore. Cambia lo stilema del soggetto concedendo ora alla figura l'opportunità di una partecipazione estetica nuova e divertita, risultato di una rimessa in gioco delle proprie esperienze lessicali. Un vero e proprio omaggio alla bellezza ed alla preziosità degli ornamenti. Un'allegoria dell'imprevedibilità sulle certezze. E così diventa un piacere ammirare, queste opere di Mauro Maulini dedicate ai cappellini. Sono gioiose, piene di colore e di vita pur nella loro apparente staticità. Sono mezzibusti il cui movimento non appare dalle forme ma percepito ed affidato al mondo invisibile che le circonda. E così, in questo gioco metafisico, il vento, la luce, la gioia, l'irriverenza o lo sberleffo sono gli attori di una dinamica esterna che mai si mostra ma fortemente viene percepita dall'osservazione. Raffigurano non solo un volto, non un'umanità ma il loro tributo e contributo estetico all'affermazione di un'atmosfera, di un momento, di un sentimento o di un'attesa. L'osservatore è pervaso dalla suggestione gioiosa che il loro aspetto regala e nel contempo, e qui sta l'arte di Maulini, si trova spinto alla ricerca involontaria nel percepire da quale direzione arriva quella brezza che muove le piume del cappellino rosso, o in quale ora del giorno o dell'imbrunire la luce accarezza il volto della giovane dal cappellino giallo e le regala una traccia d'ombra sulla guancia. Ed in queste ambientazioni metafisiche, ciascuno di noi leggerà ciò che la nostra esperienza conoscitiva e la nostra sensibilità ci permetteranno, secondo quel codice di decifrazione che nel cammino della nostra esperienza si è venuto inconsciamente costituendo. Ed è un racconto speranzoso ed anche vicino a noi, nei sentimenti e nelle aspettative. E' evidente l'importanza che assume il cappellino nel sottolineare la componente seducente di questi volti. Per

questo, queste figurine quasi stilizzate di gioiosi e giocosi ornamenti piacciono tanto: perché vorremmo essere parte di quel mondo. Stare in quello spazio costituito dai giovani volti di avvertita, e mai apparente bellezza, di Ruby, di Marina o di Ofelia; od anche con la compagnia di qualche amabile signora vezzosamente mimetizzata sotto una veletta, una piuma o una tesa, nel suo riscoperto e antico gioco dell'inganno al tempo.

Borgo Arte corso Mazzini 51 28021 Borgomanero (No) Tel/fax 0322 834262 cell.: 333-8093905

orari:

Galleria Borgo Arte
mercoledì e giovedì dalle 16.00 alle 19.30
venerdì e sabato dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.30
domenica su appuntamento

CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE

VINI DEL CASTELLO CONTI - MAGGIORA

Mauro Maulini è pittore, grafico, scenografo.
Nato a Pettenasco, sul lago d'Orta, ha studiato figura
all'accademia di Belle Arti di Brera.
Ha vissuto e operato a Milano fino al 1994,
ora risiede e lavora a Crabbia sul lago dove è nato.
La sua prima personale risale al 1973,
successivamente ha tenuto oltre cinquanta mostre
personali in Italia e all'estero, le principali
a Milano, Torino, Novara, Bologna, Ginevra, Lugano
e New York. Dal 1972 si è dedicato alla grafica d'arte,
ha inciso all'acquaforte circa duecento lastre
e ha pubblicato numerose cartelle di grafica d'arte,
alcune ispirate a poeti come Montale, Giudici e
Sinigaglia. Ha collaborato con la televisione
della Svizzera Italiana, con il teatro Gianni
e Cosetta Colla e con le Edizioni Interlinea
presso cui ha pubblicato incisioni per opere di
Turoldo, Rebora e Claudel. E' presente nel Repertorio
degli incisori italiani di Bagnocavallo (RA)
e nel repertorio xilografico italiano di Firenze,
nei cataloghi nazionali della grafica Bolaffi e Mondadori
e nel catalogo della grafica Prandi di Reggio Emilia
dal 1997. Per la città di Omegna ha realizzato
una mostra a tema rodariano Il Barone Lamberto,
le installazioni girevoli nella Piazza degli Arcobaleni,
le grandi statue metalliche collocate all'ingresso
sud della città, rappresentanti personaggi rodariani.